



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
MIIC8CH00T: IC CONFALONIERI

Scuole associate al codice principale:

MIEE8CH01X: PRIMARIA F. CONFALONIERI

MIEE8CH021: PRIMARIA CRESPI LAMBRUSCHINI

MIMM8CH01V: SECONDARIA I GR. L. PAVONI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. I criteri di valutazione



adottati dalla scuola testimoniano la volontà di valorizzare le competenze di ogni singolo alunno/a, di riconoscere i progressi e il percorso compiuto da ciascuno, tenendo conto del punto di partenza e delle caratteristiche cognitive e psico-emotive dei minori.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati delle prove Invalsi rivelano punteggi inferiori alle medie regionali e nazionali nelle classi



terze della secondaria. I risultati delle classi quinte in italiano, matematica e inglese sono superiori alla media regionale e nazionale. Si rilevano, inoltre, differenze positive in italiano e matematica, nel livello 5, alto e medio- alto, rispetto a scuole regionali e nazionali con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS).



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove e sostiene la partecipazione alle occasioni di formazione e offre la possibilità di parteciparvi. Si stanno adottando modalità sempre più chiare e condivise, per valorizzare il personale e favorire la loro partecipazione alla vita scolastica. Si evidenzia, poi, una partecipazione alle attività formative da parte dei docenti dei diversi ordini di scuola in diversa percentuale.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono mediamente buoni. Gli alunni/e della scuola primaria, dopo tre anni, ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori a quelli medi nazionali.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito un curricolo d'istituto come autonoma elaborazione sulla base delle esigenze e delle caratteristiche degli allievi. Il curricolo comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, nonché le abilità e conoscenze degli studenti, al fine di garantire loro il successo formativo, in armonia con quanto indicato nei documenti ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola con definizione chiara degli obiettivi da raggiungere. Sono presenti referenti e team di lavoro sulla progettazione didattica e sulla valutazione. Si registrano strumenti comuni per la valutazione e momenti di incontro istituzionali per condividere i risultati, con progettazione di interventi specifici.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso queste attività sono definiti in modo chiaro. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Le attività realizzate per gli studenti con BES sono di buona qualità e costante e il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione



Le attività di continuità sono adeguatamente strutturate. Vengono realizzate attività laboratoriali con la presenza e lo scambio dei docenti dell'istituto e tutoraggio tra gli alunni/e. Difatti, la scuola realizza diversi percorsi finalizzati alla conoscenza del se' e delle proprie attitudini, nonché al passaggio degli alunni/e da un grado di scuola all'altro, con modalità organiche ed efficaci, in tutti i gradi di scuola che compongono l'istituto. Le attività di orientamento sono ben strutturate anche con le famiglie.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola riflette in maniera consapevole sulla propria missione educativa e formativa, anche se il grado di condivisione nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni non sono attuati in modo adeguatamente strutturato e sistemico. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è chiara e condivisa al livello interno e esterno. Le spese definite nel Programma annuale sono



coerenti con le scelte indicate nel PTOF.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove e sostiene la partecipazione alle occasioni di formazione e offre la possibilità di parteciparvi. Si stanno adottando modalità, sempre più chiare e condivise, per valorizzare il personale e favorire la loro partecipazione alla vita scolastica. Si evidenzia, poi, una partecipazione alle attività formative da parte dei docenti dei diversi ordini di scuola in diversa percentuale.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo piuttosto attivo a reti territoriali e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Vi è un coinvolgimento attento e significativo con diversi soggetti operanti nel territorio, per un confronto e un'interazione che vada nella direzione della promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Ridurre le differenze nei risultati tra classi e ordini di scuola, adottando criteri atti a favorire il successo formativo sia degli alunni/e in situazioni di eccellenza che con BES.

TRAGUARDO

Aumentare la percentuale degli allievi che conseguono una valutazione compresa tra 8 e 10.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche, anche attraverso azioni comuni di sviluppo motivazionale e di miglioramento del metodo di studio, dedicando l'opportuna attenzione alla valorizzazione delle eccellenze.
2. **Inclusione e differenziazione**
Potenziare i percorsi interculturali per favorire l'inclusione degli alunni/e stranieri, nonché il successo formativo degli alunni/e con BES.



PRIORITÀ

Migliorare il target delle conoscenze e della padronanza della literacy negli alunni/e di origine straniera che non parlano ancora italiano.

TRAGUARDO

Portare gli alunni/e di origine straniera a una buona conoscenza della lingua italiana, come veicolo che garantisca agli stessi l'acquisizione di competenze e, di conseguenza, l'effettiva integrazione nel tessuto sociale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Attivare percorsi di aggiornamento e formazione del personale sull'uso di soluzioni metodologiche



e tecnologiche innovative.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Allineare i risultati dei livelli delle prove Invalsi con la media regionale e del Nord-Ovest e riducendo la varianza fra le classi dell'istituto e incrementando l'effetto scuola.

TRAGUARDO

Progettare un raccordo/confronto fra i risultati delle classi prevedendo, in prospettiva, prove di verifica parallele.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Comprendere il vero significato del termine "progettazione", che deve essere strettamente legato a quello di "valutazione", ponendo alla base l'utilizzo di criteri omogenei e condivisi.
2. **Inclusione e differenziazione**
Consolidare i percorsi volti a migliorare il successo formativo degli alunni/e con DSA e BES.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare percorsi comuni e condivisi di educazione alla cittadinanza.

TRAGUARDO

Migliorare le competenze civiche e sociali degli alunni/e, anche al fine di favorire il successo formativo di lungo termine e contrastando i divari territoriali nel I ciclo della secondaria, nonché la criticità della dispersione scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare percorsi comuni e condivisi di educazione alla cittadinanza, anche creando ambienti di apprendimento innovativi.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitorare gli esiti degli alunni/e nel percorso successivo alla scuola secondaria di primo grado.

TRAGUARDO

Fare riferimento alla banca dati di raccolta degli esiti a distanza degli studenti per una riflessione sulle buone pratiche didattiche presenti nell'istituto, soprattutto inclusive, e sul percorso di orientamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Favorire fin dalla classe prima della scuola primaria interventi educativi atti a sviluppare la conoscenza di sé, il riconoscimento dell'altro, il senso di responsabilità, l'autonomia decisionale e le abilità necessarie per agire all'interno di un sistema complesso (orientamento permanente).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità individuate nasce da ciò a cui l'Istituto crede ampiamente, ossia alla piena acquisizione delle abilità e delle competenze da parte degli allievi e al successo formativo degli stessi. Pertanto, si ritiene che un lavoro mirato e specifico sui "Risultati scolastici" basato sulla didattica e l'apprendimento per competenze possa avere una buona ricaduta sui risultati delle prove INVALSI e sull'acquisizione delle competenze chiave. Altro punto su cui soffermarsi è relativo alla gestione ottimale dei progetti strutturali, con particolare riguardo agli interventi a favore di alunni/e in situazione di svantaggio (disturbi specifici di apprendimento o con bisogni educativi speciali ed alunni/e NAI). Rilevante è anche la progettazione di percorsi per la valorizzazione delle eccellenze. Per finire, parimenti fondamentale è il monitoraggio costante delle azioni messe in campo ed una lettura specifica dei risultati a distanza, sottolineando presso studenti e famiglie la rilevanza, nel processo di orientamento.